

INDICE

Avvertenza	pag. 1
Prefazione	pag. 3
Introduzione	pag. 9

Capitolo I

VOLONTÀ, COSTRIZIONE, AUTONOMIA. LE ANALISI CONCETTUALI DELLA *FONDAZIONE*

1. Introduzione	pag. 17
2. La volontà come facoltà di agire secondo la rappresentazione delle leggi	pag. 20
2.1. Le “leggi” della volontà	pag. 24
2.2. L'assunzione delle massime a oggetto della morale	pag. 29
3. Sul contenuto dell'imperativo categorico	pag. 31
4. L'autonomia della volontà	pag. 40
4.1. Autonomia e costrizione	pag. 44
4.2. Verso la terza parte della “Fondazione”	pag. 49
5. La libertà come proprietà della volontà	pag. 53
5.1. Volontà, causalità e libertà	pag. 53

Capitolo II

“COME É POSSIBILE UN IMPERATIVO CATEGORICO?”. LETTURA DELLA TERZA PARTE DELLA *FONDAZIONE*

1. Introduzione: la struttura complessiva della parte terza della “Fondazione”	pag. 61
---	---------

2. La giustificazione della libertà nella forma della sua necessaria supposizione	pag. 63
2.1. La recensione a Schulz	pag. 67
2.2. La giustificazione della supposizione della libertà.....	pag. 70
3. Il passaggio alla critica della ragion pura pratica	pag. 76
3.1. Perché devo essere morale?	pag. 77
3.2. Il limite delle analisi svolte	pag. 79
3.3. L'obiezione di circolarità	pag. 81
3.3.1. Contesto, elementi e funzione del circolo	pag. 82
3.4. La via d'uscita dal circolo: la critica del soggetto	pag. 84
3.4.1. I due "punti di vista"	pag. 86
4. Com'è possibile un imperativo categorico? (capoversi 17-19).....	pag. 91
4.1. Il punto d'appoggio della "deduzione"	pag. 96
4.2. Sulla nozione di "deduzione" dell'imperativo categorico	pag. 100
5. Del limite estremo di ogni filosofia pratica	pag. 105

Capitolo III

SULLA CONCEZIONE DELL'IO COME INTELLIGENZA E LA SUA RILEVANZA PRATICA

1. Introduzione	pag. 115
2. Il fenomeno e la cosa in sè	pag. 118
2.1. Mondo sensibile e mondo intelligibile	pag. 124
3. La realtà dell'io tra fenomeno e noumeno	pag. 128
3.1. L'io dell'"Io penso"	pag. 132
3.2. L'"Io penso" come attività	pag. 136
3.3. La coscienza di sè come intelligenza	pag. 139
4. La rilevanza pratica della coscienza pura	pag. 145
5. Il limite e il guadagno della "deduzione"	pag. 149
Conclusioni	pag. 156
Indice dei nomi	pag. 165